

Il nuovo spazio è stato inaugurato nel pomeriggio di giovedì scorso all'interno della sede di **Corte Busca** Un giardino sensoriale per unire tutte le generazioni

LOMAGNA

(cb2) Odori, suoni,
siti, altre, nel giar-

diario e tanto altro nel giardino sensoriale ed intergenerazionale inaugurato giovedì pomeriggio a Corte Busca.

Un progetto nato dal desiderio di generare innovazione sociale, il cui senso è stato sancito dal taglio del nastro, effettuato da un'anziana ospite del centro.

Ad intervenire per primo durante la cerimonia d'inaugurazione è stato il presidente della cooperativa «L'Arcobaleno» **Renato Ferrario**. «Siamo qui per inaugurare il giardino intergenerazionale sensoriale come luogo di soglia tra il giardino del centro e quello comunale. L'obiettivo è animarlo grazie ai nostri anziani, ma renderlo anche luogo di scambio e legame tra generazioni diverse. Vogliamo che le generazioni s'incontrino,

non solo per la festa di Natale o per la festa dei nonni. La casa nella quale ospitiamo i nostri anziani deve diventare una casa tra le case e non un luogo a parte» ha dichiarato Ferrario.

La parola è passata quindi al parroco di Lomagna **don Lorenzo Radaelli** che, con parole commosse, ha affermato: «In molti mi conoscono come il prete dell'oratorio dei ragazzi, ma vorrei ci si ricordasse di me a Lomagna anche come il prete

dell'oratorio degli anziani. È arrivato il momento di lasciare il testimone ad un prete più giovane, ma vi porterò sempre nel cuore. A volte arrivavo qui con qualche fastidio, ma andavo via con un fastidio più lieve e più miti-

gato. Questo oratorio oggi si abbellisce di un giardino meraviglioso».

Anche il sindaco di Lomagna **Cristina Citterio** ha portato i suoi ringraziamenti: «Grazie a chi ha lavorato prima di me per realizzare il

centro. Ho avuto spesso modo di dire che Corte Busca è il luogo della cura, ma ancor di più con questo giardino il centro diventa casa. Quello che rende una casa tale sono soprattutto i rumori, i profumi e le relazioni che danno qualità al nostro vivere. Gra-

zie perché questo centro è segno dell'impalpabilità dell'essere. Non vediamo l'ora di riprendere a generare legami, rapporti e progetti».

All'inaugurazione presenti anche la consigliera della Fondazione Comunitaria del Lecchese **Franca Colombo**, che sostiene la cooperativa nei progetti di start up, e **Rossella Crippa**, vicepresidente di Elemaster, società sponsor del progetto.

Per concludere **Daniela Re**, educatrice ambientale del centro diurno, ha organizzato, insieme agli ospiti e agli invitati all'evento, un laboratorio con colori a tempera realizzati naturalmente, coinvolgendo tutti i presenti in un'esperienza multisensoriale unica, che ben riassume il percorso inaugurato dal nuovo giardino.



Alcuni momenti dell'inaugurazione del giardino sensoriale a Corte Busca

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

